

Codice A1906A

D.D. 30 gennaio 2023, n. 36

**L.R. 23/2016: Istanza di autorizzazione al rinnovo e all'ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia ubicata in località Biglini 8 nel terriL.R. 23/2016, istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 in località Oltre..**



**ATTO DD 36/A1906A/2023**

**DEL 30/01/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE**

**A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere**

**OGGETTO:** L.R. 23/2016: Istanza di autorizzazione al rinnovo e all'ampliamento dell'autorizzazione alla coltivazione di una cava di sabbia e ghiaia ubicata in località Biglini 8 nel terriL.R. 23/2016, istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN), società esercente Cave Gabbio S.r.l. Pos. M1937C.

Premesso che:

In data del 27/12/2022 con nota ns. prot. 14604, il Sig. GABBIO Valter in qualità di legale rappresentante della società CAVE GABBIO S.r.l., ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 e scadenza 03.10.2023 in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN) Pos. M1937C, con scadenza al 03.10.2023;

la competenza per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione è in capo alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 23/2016, in quanto l'area rientra all'interno nella Zona Naturale di Salvaguardia "Fascia Fluviale del Fiume Tanaro" istituita con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2019, n. 45-8770;

l'area in esame risulta inoltre essere ricompresa nella fascia "A" del Piano Stralcio Fasce Fluviali, mentre non è sottoposta a vincoli per scopi idrogeologici ai sensi della l.r. n. 45/1989, non risulta soggetta a tutela ambientale dalla norma di cui all'art. 142, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n°42, è esterna alla Buffer Zone del Sito Unesco "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato" e non rientra all'interno di aree naturali protette quali Siti di Interesse Comunitario (SIC), Siti di Interesse Regionale (SIR) o Zone di Protezione Speciale (ZPS);

la vigente autorizzazione è stata rilasciata alla società CAVE GABBIO S.r.l. con provvedimento

Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 e scadenza 03.10.2023 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Covone.

Considerato che:

il RUP con nota prot. n. 219 del 11/01/2023 ha convocato per il giorno 19 gennaio 2023 la prima Conferenza di Servizi in modalità sincrona in videoconferenza per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l.r. 23/2016 istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n.2/2018 del 03.10.2018 in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN), società esercente Cave Gabbio S.r.l., con scadenza al 03.10.2023;

durante la Conferenza di Servizi del 19 gennaio 2023, si è preso atto che il progetto presentato, costituisce richiesta di variante non sostanziale del progetto di recupero ambientale; l'attività estrattiva risulta conclusa e completamente recuperata dal punto di vista morfologico. Sono anche state correttamente condotte le operazioni di recupero agricolo, mentre non è ancora stato realizzato l'impianto arboreo-arbustivo lungo la dolce scarpata che si è originata sui confini sud-ovest e nord-ovest. La richiesta di variante del recupero ambientale non modifica in alcun modo il precedente progetto di coltivazione e i termini di scadenza dell'autorizzazione risultano invariati.

Nel corso dei primi mesi del 2022 sono stati portati a termine tutti gli interventi di scavo secondo il progetto autorizzato. Il volume estratto nell'arco dell'anno solare 2022 ammonta quindi a 7.700 mc ed il volume estratto dall'avvio dei lavori è invece pari a 68.400 mc circa.

Il progetto di recupero ambientale attualmente autorizzato prevede il recupero agricolo delle aree pianeggianti mentre lungo la scarpata a pendenza ridotta originatasi sui confini sud-ovest e nord-ovest, è previsto l'impianto di una siepe arboreo-arbustiva. La nuova proposta progettuale prevede invece di recuperare tutta l'area di cava all'uso agricolo andando a sfruttare anche le scarpate perimetrali. Questa proposta nasce dal fatto che, in fase esecutiva, ci si è resi conto che le scarpate di raccordo con i terreni circostanti, avendo pendenze molto ridotte, possono essere utilmente coltivate in continuità con la parte perfettamente pianeggiante proprio per il loro andamento, restituendo maggiore superficie all'originaria attività agricola;

la Conferenza di Servizi del 19 gennaio 2023, in conclusione ai lavori, preso atto anche del consenso espresso in tutti i pareri pervenuti, ha espresso parere favorevole in merito al progetto di istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018, in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN), società esercente società Cave Gabbio S.r.l..

Preso infine atto che:

l'approvazione del progetto, garantisce un recupero morfologico ed ambientale che riconduce l'area alla precedente vocazione agricola, ed assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'istruttoria è stata condotta ai sensi dell'art 10 della l.r. 23/2016, il quale stabilisce i criteri per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava;

l'istruttoria, anche in ordine ai predetti criteri di cui all'art. 10 della l.r. 23/2016, la cui documentazione è conservata agli atti del Settore Polizia Mineraria, cave e miniere, ha avuto esito positivo.

Considerato che:

I terreni oggetto dell'istanza sono censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Govone (CN), alle particelle: Foglio 7 mappali nn. 161, 246, 404 p., 171 p., 406 p., 408 p. e 322 p.;

l'istanza non prevede né una variazione dei termini autorizzativi né una variazione dell'importo fideiussorio, la fideiussione esistente dovrà però essere intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019.

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza di modifica dell'autorizzazione alla coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018, in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN), società esercente società Cave Gabbio S.r.l.:

- è accolta l'istanza di modifica dell'autorizzazione ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, fino al 03.10.2023;
- la fideiussione esistente, nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo, dovrà essere intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Govone;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;
- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso,

visti gli Atti d'Ufficio e il progetto allegato all'istanza,

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del Po approvato con DPCM 24 maggio 2001 e pubblicato sulla GU n. 183 dell'8 agosto 2001;
- legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- d.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione

degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- l.r. del 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "Art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle Linee Guida per gli interventi di recupero ambientale di siti di cava e miniera";
- D.Lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva 2004/35/CE;
- DGR n. 45-8770 del 12 aprile 2019 di istituzione della Zona Naturale di Salvaguardia del Fiume Tanaro;
- visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) 2022-2024 approvato con DGR n. 1-4936 del 29 aprile 2022.;

*determina*

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

- di autorizzare ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, la modifica al progetto di coltivazione del giacimento di sabbia e ghiaia, autorizzato dallo Sportello Unico del Comune di Govone con Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018, in località Oltre Tanaro del Comune di Govone (CN), società esercente società Cave Gabbio S.r.l., fino al 03.10.2023;
- i terreni oggetto dell'istanza sono censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Govone (CN), alle particelle: Foglio 7 mappali nn. 161, 246, 404 p., 171 p., 406 p., 408 p. e 322 p.;
- la fideiussione esistente, nel termine di 30 giorni dal rilascio del presente atto autorizzativo, dovrà essere intestata alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al Provvedimento Autorizzativo Unico n. 2/2018 del 03.10.2018 rilasciato dallo Sportello Unico del Comune di Govone;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà

l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dall'art. 5 della l.r. 22/2010.

**IL DIRIGENTE**

Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini